



Parliamo di rifiuti

La gestione dei rifiuti non è solo un tema di decoro della città (a nessuno piace vedere sacchetti abbandonati fuori dai cestini o rifiuti ingombranti lasciati alle campane del vetro) ma è soprattutto una questione di impatto ambientale. In questa sfida tutti possono fare la loro parte: enti locali, aziende, associazioni, cittadini.

Per prima cosa occorre ridurre la quantità di rifiuti che produciamo. Un grande sforzo deve essere compiuto dalle imprese, come quelle del packaging che devono porsi l'obiettivo di trovare soluzioni per imballaggi diversi, in quantità minore e riutilizzabili. Il secondo passo è quello di riutilizzare i prodotti: in Emilia-Romagna esistono diversi centri del riuso, con esperienze virtuose che nascono intorno al recupero di oggetti usati. La terza azione fondamentale è quella del riciclo.

A Casalecchio negli ultimi anni c'è stato un calo della percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale: nel 2018 questo dato era del 68,21%, nel 2019 del 66,31% e nel 2020 del 65,3% (dati ISPRA e Arpae). Un calo che può essere dovuto a vari fattori, tra cui, ad esempio, il forte ricambio di abitanti che riguarda il nostro comune, con nuovi cittadini che spesso si devono abituare al sistema di raccolta.

Non bisogna però dimenticare che prima di cambiare metodo di raccolta la percentuale di differenziata era molto più bassa, solo del 35,1% nel 2012. Se si vanno a guardare i comuni della provincia di Bologna con maggiori percentuali di differenziata (Anzola, Mordano, Dozza e Budrio, tutti intorno al 90%) si nota come tutti adottino la tariffazione puntuale, in cui il cittadino paga una parte fissa e una parte variabile in base alla quantità di rifiuto indifferenziato che produce. In questo modo si premia chi svolge la raccolta differenziata correttamente. Come metodo di raccolta, invece, ognuno di questi comuni adotta una modalità differente (porta a porta, misto con porta a porta e isole ecologiche, cassonetti con carta magnetica) a testimonianza del fatto che non esista il metodo vincente in assoluto. Nei prossimi anni la Regione ha chiesto che tutti i comuni passino alla tariffazione puntuale e ovviamente anche a Casalecchio si lavora in questa direzione. Sarà anche l'occasione per tornare a fare incontri con i cittadini e sensibilizzare tutti sull'argomento. Perché fare correttamente la differenziata non è un esercizio di stile, un vezzo, una cosa superflua. È semplicemente necessario, perché non abbiamo alternative, perché la Terra è una.

Samuele Abagnato

Capogruppo consiliare E'wiva Casalecchio

Casalecchio News – ottobre 2021